

NOME: *Silvia T.*  
ETA: *39 anni*  
PROFESSIONE: *Cameriera generica*

## **Io**

*Come ricordi di esserti sentito nella tua adolescenza?*

Tanta adolescenza non ho avuto perchè ho conosciuto il lavoro presto, e a diciott'anni ero già sposata.

*Quali aspetti di te ti piacevano?*

Fino a quindici anni l'adolescenza non mi é piaciuta. Dopo ero già più libera perché ho iniziato a lavorare e quindi a conoscere l'indipendenza.

*Ti consideravi una persona fortunata?*

No per niente, perché non potevo pensare a divertirmi, ma dovevo pensare a lavorare e quindi a mantenermi.

*Pensavi al tuo futuro? Come lo vedevi?*

No, non pensavo al mio futuro... Prendevo le giornate come mi arrivavano.

*Trasgredivi alle regole?*

Quando avevo la mamma dovevo stare alle dovute regole. Dopo le regole me le facevo io.

*Quali erano le reazioni dei tuoi genitori o degli insegnanti a tali trasgressioni?*

Con i genitori non potevo trasgredire altrimenti erano guai; con gli insegnanti c'era un rapporto più disciplinato rispetto a quelli che hanno i giovani d'oggi

*Come ti vedevano gli altri?*

Ero abbastanza generosa e avevo tante amicizie.

*Quali erano i tuoi miti?*

Umberto Tozzi era il mio mito.

*Che musica ascoltavi? In che modo?*

Ascoltavo musica anni '80. Con la radio.

*Cosa leggevi?*

Leggevo foto romanzi e Sorrisi canzoni tv.

*In che cosa gli adolescenti di oggi credi che siano simili o diversi da quelli di ieri?*

Gli adolescenti di ieri avevano più regole da rispettare; quelli di oggi, invece, hanno troppa libertà e sono tanto più avanti con le idee che avevamo noi alla vostra età.

## **Società**

*Com'era il rapporto con i genitori?*

Nella società avevo un rapporto di troppo rispetto;troppo rigido.

*Cosa ti piaceva di più del tuo appartenere alla famiglia?*

Dialogo con la mamma non ne avevo. Non potevo dire "mamma ho trovato il ragazzo" o esporre i miei problemi. E questo non mi piaceva.

*Ti sentivi ben inserito nella società?*

Sì perché non avevo problemi con nessuno.

*Ti interessavi alla politica?*

No, non mi interessava la politica perché non mi coinvolge l'argomento.

*Leggevi i giornali?*

Leggevo settimanali.

*Manifestavi i tuoi ideali?*

Con i genitori non potevo manifestare i miei ideali. Era giusto solo quello che dicevano loro.

*Quali erano i mezzi di comunicazione di massa di cui usufruivi?*

Potevo usufruire solo la cabina telefonica.

## **Amicizia**

*Che tipo di rapporti avevi con i coetanei? Avevi un amico del cuore?*

Con i coetanei ho sempre avuto un buon rapporto. Sì, avevo un'amica del cuore (mia cugina).

*Che posti frequentavi con gli amici? Dove vi ritrovavate?*

Avevo poco tempo libero, perché prima dovevo fare quello che c'era da fare in casa e alla sera non potevo uscire.

*Come trascorrevate il vostro tempo libero?*

In piazza, in paese fuori dai bar, anche perché non si poteva entrare nei bar a quell'età, perché ci guardavano con occhi strani.

*Ti capitava di sentirti solo?*

Sì, tante volte mi capitava di sentirmi sola, soprattutto quando mi trovavo nei guai.

## **Scuola / lavoro**

*Com'era il rapporto tra alunno e insegnante o lavoratore e padrone?*

Tra insegnante e alunno c'era un rapporto basato più sulla disciplina. Tra lavoratore e padrone ho sempre avuto bei rapporti, abbastanza umani.

*Ti piaceva andare a scuola (o al lavoro)? Che tipo di gratificazioni avevi?*

Mi piaceva andare a lavoro perché essendoci un bel rapporto andavo a lavorare volentieri.

*Come vi vestivate a scuola?*

Normalmente:jeans e maglietta,senza grembiule,e al posto dello zaino, che non potevo permettermelo, usavo una cinghia o una borsa di nailon.

*Quali opportunità di lavoro aveva un giovane?*

Opportunità ce n'erano anche se non si aveva un titolo di studio.

*Quali orari avevate a scuola?*

Dalle 8.00 alle 16.00 del pomeriggio tutti i giorni con pausa pranzo. Il sabato mezza giornata.

*Quali orari avevate a lavoro?*

Non c'erano orari.Se c'era poco lavoro lavoravi di meno. A seconda del lavoro che c'era.

*Che paga avevate?*

Lavoro stagionale prendevi già bei soldi. La prima stagione su un milione(lire).

*Quali possibilità di scelta avevate per le scuole superiori?*

Avevo tutte le possibilità di scelta,solo che non mi interessavano e non avevo soldi per frequentare le scuole superiori.

## **NOTE:**

Facendo l'intervista a mia zia,ho scoperto molte cose di lei che non sapevo.Non avevo mai avuto modo di parlare della sua adolescenza,ma é grazie a questa intervista che sono venuta a conoscenza di certe cose.

Diciamo che a differenza mia,lei non ha avuto una bella adolescenza,e ha conosciuto molto presto l'indipendenza andando a lavorare.Non solo,a diciott' anni era già sposata.Si può dire quindi che la parola "ADOLESCENZA" non l' ha mai conosciuta.Non poteva pensare a divertirsi,ma a lavorare e a mantenersi,anche perché perse i genitori quando era ancora in fase adolescenziale.

A differenza di lei mi sento una persona fortunata,che oltre allo studio può pensare anche al divertimento.

Quando c'è tempo libero (di solito il fine settimana) i giovani d'oggi si incontrano nei bar,nelle piazze ecc..per trascorrere un pomeriggio in compagnia,e questo ai suoi tempi non si poteva fare,anche perché gli adolescenti di allora che entravano nei bar,venivano guardati con occhi strani.

Mi ha colpito molto che alla domanda "COM'ERA IL RAPPORTO CON I GENITORI?" ha risposto che non aveva dialogo con la famiglia,cosa che al mondo d'oggi c'è..Ad esempio io ho un dialogo aperto con mia madre;posso parlare di tutto,mentre mia zia non poteva neanche dirle di aver trovato il fidanzatino perché se no erano guai..Viveva in una famiglia rigida e per questo non trasgrediva mai le regole,mentre io vivo in una famiglia abbastanza permissiva dove esiste il dialogo,dove si parla tranquillamente ascoltando i pareri di tutti (per fortuna).

Tante cose sono cambiate rispetto ai suoi tempi,e mi ritengo una persona molto fortunata.